



P B E H

Cesare Cremonini

PAROLE FANNO MALE

Fabrizio De André
in

VIA DELLA CROCE

T'uccide il veleno di queste parole
By
è destino Amare

fatozdg

PBEM

Parole Batteri Emarginazione Morte

Falvella Antonio

Copyright © 2012 Falvella Antonio

Tutti i diritti riservati.

Codice ISBN: 9798809263160

DEDICA

Eros Ramazzotti nella canzone:

“Se bastasse una canzone”

“Dedicato tutti quelli che sono allo sbando”

Luciano Ligabue testo Niente paura 2007

Niente paura

A parte che gli anni passano
per non ripassare più
e il cielo promette di tutto
ma resta nascosto lì dietro il suo blu

Ed anche le donne passano
qualcuna anche per di qua
Qualcuna ci ha messo un minuto
Qualcuna è partita ma non se ne va

Niente paura, niente paura
Niente paura,
Ci pensa la vita mi han detto così
Niente paura, niente paura
Niente paura,
Si vede la luna perfino da qui.

A parte che ho ancora il vomito
Per quello che riescono a dire
Non so se son peggio le balle
Oppure le facce che riescono a fare.

A parte che i sogni passano
Se uno li fa passare
Alcuni li hai sempre difesi
Altri hai dovuto vederli finire

Niente paura, niente paura
Niente paura,
Ci pensa la vita mi han detto così
Niente paura, niente paura
Niente paura,
Si vede la luna perfino da qui.

Tira sempre un vento
Che non cambia niente
Mentre cambia tutto
Sembra aria di tempesta.
Senti un po' che vento
Forse cambia niente
Certo cambia tutto
Sembra aria bella fresca.

A parte che i tempi stringono
E tu li vorresti allargare
E intanto si allarga la nebbia
E avresti potuto vivere al mare.
Ed anche le stelle cadono
Alcune sia fuori che dentro
Per un desiderio che esprimi
Te ne rimangono fuori altri cento.

Niente paura, niente paura
Niente paura,
Ci pensa la vita mi han detto così
Niente paura, niente paura
Niente paura,
Si vede la luna perfino da qui.
Niente paura, niente paura.

Spero che questo libro sia utile per cambiare la vostra vita in meglio.

Prefazione

Questo libro è tratto da molta fantasia, ho cercato di fare esempi e che lo sia per affrontare le avversità della vita.

Rimboccarsi le maniche per affrontare le avversità del cammino e allontanare le persone negative.

“Meglio soli che male accompagnati”, gran proverbio, decidete cosa volete essere e studiate per esserlo con impegno e dedizione. Stesso discorso nella vita così nel lavoro di sicuro andrete lontani (sperando non lontani da casa :-)).

P.S. Se trovate degli errori sono fatti apposta (:-)). Non si deve trovare la scusante, “ci sono errori” quando si è pagati per risolverli (dedicato a tutti i lavoratori).

L'uomo è un essere intelligente invece di vendicarsi con “pensieri, parole, opere ed omissioni” (come insegna la religione?

Dialogando si possono risolvere i problemi in completa onestà.

Giovanni un ragazzo nato nel 1972 da padre muratore e mamma casalinga.

Il padre orgoglioso del suo lavoro, raccontava l'importanza di ristrutturare.

Se gli si dava la possibilità ne parla per ore.

“Ristrutturare e come ridare vita a chi sembrava senza speranze”, Giovanni lo ricorda con gli occhi pieni di orgoglio e felicità.

Diceva:

“Da una casa che prima era diroccata la si riporta a come nuova”.

Settembre 1979 Giovanni era in macchina con il fratello, mentre aspettava i genitori che erano andati a fare una commissione.

Ai tempi aveva circa cinque anni il fratello due più grande.

Fa domande per soddisfare la sua curiosità. Chiese al fratello: “Cos'è limonare?”

Il fratello dopo aver spiegato, mostra con la lingua fuori e la muove come un serpente, eee che fai annusi l'aria :-))rolf ROLF

Giovanni si rotolava dalle risate dell'accaduto, un passante che vide la scena ma fraintese.

Esso rimane con uno sguardo misto di stupore si allontanò.

Il passante parlò ad amici e parenti diventando un passatempo per farsi delle risate. Essendo una città piccola, la gente sparse velocemente la parola con pubblicità gratuita.

Ecco il nuovo divertimento collettivo.

Quello della gente per passare il tempo, parlavano di tutto.

Dialogare male o prendendo in giro usando parole reali per raccontare barzellette della vita quotidiana.

Devo dire:

mmmm (espressione per dire pensieroso), che ci va fantasia e capacità cerebrali per fare una storia che arrivi a donare un sorriso.

Le ore passavano tra un bicchiere d'acqua e un caffè.

Oppure da un bicchiere di vino con spuntino preso come aperitivo, prima di andare a casa.

Giovanni abitava in una casa in campagna.

Era di vecchia struttura con muri molto spessi. Entrando c'era un gradino a scendere, dove c'era la cucina sala molto grande.

Al piano superiore si saliva con una scala, fatta di legno. Quando ci si saliva, essa scricchiolava come un lamento a quasi a ogni gradino.

Da qui si accedeva con un piccolo corridoio alla prima camera molto grande dove dormivano i genitori. Aveva due finestre che davano una sul cortile ed una disposta a 90° verso la parte della strada d'ingresso.

Continuando per il corridoio quella dopo era del fratello e di Giovanni.

La stanza aveva una finestra molto grande rispetto alla dimensione della stanza.

Giovanni amava giocare nel cortile, formato da pietre molto fini e qualche ciuffo di erba.

Quando si cercava di giocare a calcio fatto di pietrini da fiume, a ogni caduta erano dolori.

Cercare di controllare la palla era un bel problema, il divertimento era assicurato dal correre e rincorrersi.

Era molto bello perché intorno c'erano un bosco, il quale richiamava uccelli. In autunno al soffiare del vento sembrava il frusciare di un esercito in movimento, chissà perché a Giovanni gli dava più sicurezza.

Si sentiva cullato in modo armonioso fino a crollare in un sonno profondo, il risveglio con il canto degli uccelli.

In primavera grazie a loro donava per tutta la giornata un'armonia impareggiabile.

D'estate dove i volatili ripopolavano la città, con le varie specie e colori.

I sassolini del fiume pian piano prendevano forme al calare delle acque dovuto dalla diminuzione delle precipitazioni, le acque limpide (pareva acqua del rubinetto), si potevano vedere i pesci, i quali facevano anche dei balzi per mangiare gli insetti in aria che volavano rasenti all'acqua.

All'elementare Giovanni amava studiare.

Non vedeva l'ora di imparare, per essere una persona migliore apprendendo tutto quello che la scuola gli sapeva offrire.

Certo la scuola è un luogo dove si passa molto tempo più che a casa con i genitori (poiché lavorano), quindi questo luogo è fondamentale per la costruzione dei futuri uomini e donne. Andava con entusiasmo per conoscere il più possibile del mondo e ciò che li lega.

Ogni giorno si sapeva di cose nuove, facevano capire a Giovanni che erano importanti per affrontare le difficoltà della vita.

Rapito dalle parole dalla maestra che spiegava,

Le sue parole: "la matematica serve nella vita per non farsi fregare".

Aggiunse, se andiamo a fare la spesa e compriamo il pane e ci chiedono 2€ e noi gli diamo 5€, quanto resto ci deve?

Il mormorio sale nella classe cercando di dare la soluzione, ecco iniziano a sbracciarsi come una pentola di fagioli che bolle. Un modo per farsi vedere quanto sono bravi e migliori degli altri compagni. Quasi un coro da stadio con la risposta 3€.

La maestra aggiunse "se voi non sapete contare il panettiere in questo caso, vi dava 2€ di resto e non ve ne accorgete voi perdevate 1€".

Sommando 1€ per 365 giorni quanto sono?

Questo è solo la perdita di un punto, dove avete comprato. Se voi andate dal fruttivendolo, poi dal macellaio poi a comprare vestiti infine i detersivi e non contate, il danno è ancora maggiore.

È fondamentale nella vita sapere per non farsi raggirare.

Perché come ci sono le leggi, c'è chi le sa aggirare per raggiungere i propri scopi.

La maestra disse” Per comprendere la nostra possibilità di spesa cioè entrate e uscite si deve andare in positivo per permettersi di pagare gli imprevisti”.

Giovanni con lo sguardo a occhi sbarrati pieni di stupore.

Si è proprio così, occhi apertissimi e orecchie per comprendere tutto ciò che diceva.

Peccato che la matematica che insegnava era all'età della pietra.

Sì perché questa materia non riguarda solo le quattro semplici operazioni.

Funzioni che ti permettono di paragonarla nella vita ed affrontarla.

Esempio l'aereo tornado costruito da più paesi della comunità europea Inghilterra Italia Spagna e Francia aveva le ali che si richiudevano quando la velocità aumentava.

Secondo voi quale essere vivente ha dato l'idea a ciò?

Bene l'aquila dall'alto con le ali aperte, per spendere meno energie sfrutta le correnti. Cerca una preda facile e calcola gli spazi. Poi chiude le ali per accelerare in silenzio e piombare sulla preda prescelta.

A scuola le giornate passavano in modo diverso in base alle materie che si hanno nella giornata.

Giovanni prediligeva la matematica e la storia.

Quando nella giornata c'erano queste, materie, il tempo scorreva veloce come un battito di ciglia. Immerso nel ragionare o immagazzinare le informazioni spiegate dalla maestra.

C'è stato dei periodi, dove si cambiava classe perché era troppo freddo per problemi nell'impianto.

Un giorno la mia maestra si mise davanti all'ingresso per fermare l'entrata degli alunni. Ad alta voce urlò "bambini", tutti in un silenzio di tomba per ascoltare la maestra. Poi aggiunse "essendo che la temperatura è troppo bassa oggi non si farà lezione", aggiunse "dovete ritornare a casa". Un mormorio generale misto di "ale" "evviva".

Giovanni mentre andava a casa si fermò a parlare

Con Gabriele un bambino che era indietro di un anno. Si misero d'accordo per giocare con le macchinine. Gabriele disse vado prima a posare la cartella a prendere le macchinine. Poi vengo nel tuo cortile a giocare.

Così si passò una bellissima giornata di gioco spensierato e ci va anche questo da piccoli.

Poche settimane dopo molti bambini nella seconda elementare e nella prima elementare si ammalavano, le maestre fecero venire dei medici per eseguire dei controlli per comprendere la salute dei bambini.

Questa visita era fatta tenendo solo la maglietta e intimo.

Il medico controllando la respirazione e la cute.

Giovanni sentiva i commenti del medico con la maestra, anche se si erano allontanati dalla stanza chiudendo la porta. Disse il medico "ha delle crosticine sui gomiti e sulle ginocchia forse si lava poco", la maestra commentò "vive in una casa vecchia forse per l'umidità".

Dopo circa due anni i genitori di Giovanni (dopo molti sacrifici), comprarono una casa nuova.

Giovanni era molto felice, perché non aveva mai avuto un bagno così bello e una vasca per farsi il bagno.

Prima invece doveva usare una grossa bacinella e scaldare l'acqua sulla stufa. Anni indimenticabili, doveva farsi aiutare dalla mamma a preparare l'acqua. Diciamo che mentre si lavava allagava anche la cucina, perché gli piaceva giocarci sguazzando.

Solo dopo i richiami, smetteva invitato dalla madre a uscire con un asciugamano aperto per poi essere avvolto per asciugarsi.

Era composta di due stanze grandi una da letto e una delle stesse dimensioni la cucina. Il bagno era fuori, dove aveva paura di cadere nel vaso simile alla turca come uno stron.o

Dopo circa due anni che si erano trasferiti, il medico tornò a fare una nuova visita, la sua espressione non lo dimenticherà mai.

Lo guardava con sdegno mentre lo visitava.

Anche questa volta andò a parlare con la maestra senti dire dalla essa: "eppure vive in una casa nuova".

Il medico rientrò, mentre Giovanni aspettava sul lettino.

Gli disse "vorrei che sua madre oggi pomeriggio venga a parlarmi".

Il fatto sta che il medico dalla madre voleva solo sapere perché gli venivano quelle crosticine sia sulle ginocchia sia sui gomiti. Quando era lui che doveva dare delle spiegazioni scientifiche.

Iniziò un interesse di varie persone per cercare di capire la situazione di questo giovane e della famiglia, vi erano state anche segnalazioni da parte di colleghi sia del padre sia della madre.

Un funzionario dell'ordine sentendo queste voci, iniziò a indagare per scoprire la verità.

Iniziava a osservarlo e fece intervenire anche una psicologa dell'infanzia per capire la tendenza della persona. Tramite una veterinaria per il cane regalato dal datore di lavoro dove la madre di Giovanni faceva la badante a una bambina coetanea di Giovanni.

Il cane col pelo non lungo e rossiccio il muso nero con sfumature marroni, un cane che ascoltava molto i comandi impartiti da Giovanni e il fratello.

Un bel ricordo di Giovanni del cane è quando si trasferì alla casa nuova.

Il cane lo teneva in un terreno non molto lontano, dove i genitori facevano un orto per mangiare ortaggi genuini, per economizzare. È fare prodotti genuini i così detti OGM, non trattati con pesticidi e non geneticamente modificati. Sì perché si è scoperto che in certe condizioni questi OGM possono indurre alla morte se non controllati da personale specializzato.

Dalla finestra mentre passava sotto casa. Una visuale che gli permetteva di vedere tutto il tragitto che usava per andare a scuola. Tutto solo si avviava per andare a scuola, sempre alla solita ora 8,10 AM. Giovanni impiegava cinque minuti per arrivare alla scuola. Prendeva un viale alberato che impegnava tutta la facciata della scuola, dando un tocco di relax agli occhi di chi guardava dalla finestra.

I canti degli uccelli che rallegravano la giornata sono l'inizio della primavera.

Regalando gioia e serenità.

Giovanni si sentiva di volare con il loro battito di ali, con il loro frusciare lo faceva fantasticare e si sentiva di andare con loro verso il cielo blu.

I bambini della classe erano molto tranquilli educati nei confronti di tutti. Regnava una pace e un'armonia, ma con un certo distacco.

In questo modo non si creava un legame profondo.

Con un compagno di altezza minuta, dai capelli neri e occhi scuri che sembravano molto profondi.

Iniziò un'amicizia anche dopo la scuola le giornate passavano assieme giocando, il suo nome Marcello.

Nel cortile alberato della scuola dove Giovanni perse le chiavi nell'erba.

Le chiavi gli erano state affidate dai genitori in modo che potesse entrare in casa da solo, perché erano molto impegnati a lavorare.

Alla ricerca in mezzo a un centimetro di foglie in modo scrupoloso, a piccoli passi.

Dopo circa quindici minuti finalmente il ritrovamento, la felicità di Giovanni come se avesse trovato un tesoro inestimabile.

Un giorno di settembre con un sole caldo e un cielo limpido, sgombro da nuvole con poco vento. Giovanni rientrava a casa per primo e trova qualcosa di strano perché una parte della serratura gli rimane in mano, in più aveva solo fatto uno scatto come se la porta fosse solo stata tirata.

Apri la porta vide cassetti aperti con oggetti a terra, si chiede "la mia mamma che sta facendo", dopo quattro passi vide l'ingresso della camera con indumenti per terra, capì che erano venuti a far visita i ladri.

Essendo che aveva meno di dieci anni non si preoccupò più di tanto perché per lui i soldi e oro non erano nulla, oggetti comuni di nessun valore.

Un giorno Giovanni vide l'amico Gabriele che usciva accompagnato dalla maestra perché era stato male. Rimase colpito, sapeva che solo in situazioni molto gravi facevano uscire.

Lo rivide dopo qualche giorno a scuola e ciò lo sollevò.

I legami con i compagni erano molto distaccati, tranne con uno Marcello.

Si vedevano al doposcuola, passavano tantissimo tempo a giocare nel cortile della scuola.

Vi erano una decina di alberi d'alto fusto tra cui dei pini, in piena estate davano sempre ombra ciò permetteva di giocare anche per tutto il pomeriggio.

Un pomeriggio a rincorrersi o giocare calcio con altri bambini.

Marcello essendo di bassa statura, fece uno sgambetto a Giovanni facendolo inciampare e cadde di faccia per terra e si ruppe leggermente un dente inferiore. Marcello fece uno sgambetto a Giovanni perché era più lento a correre, molto antisportivo.

Gli disse ma sei sc.mo? Si teneva in mento dal dolore che gli durò per quattro giorni. Anche solo mangiando freddo o caldo sentiva come se gli si piantassero dei chiodi nel dente lesionato.

Ma la loro amicizia durò per tutte le elementari.

Dato che Marcello fu costretto a trasferirsi con i genitori per motivi di lavoro.

Alle elementari mostrò una predisposizione per la matematica. In quinta elementare batte nei calcoli dei compagni che erano sempre stati superiori a lui.

Ne era orgoglioso e felice.

Alle medie fece nuove amicizie con i compagni.

Quando c'era lezione della lingua straniera di francese, l'insegnante aveva un accento marcato della "r" e della "s". Esso marcando fortemente le suddette lettere, sputacchiava sul banco del malcapitato.

C'è chi con ribrezzo alle spalle dell'insegnante se lo puliva.

C'è chi dalla scena tratteneva il sorriso. Quelle poche ore alla settimana diventavano uno svago per l'intera classe.

Giovanni trovava molte difficoltà ad imparare una nuova lingua con la sua grammatica differente dall'italiano.

Una buona guida nella vita è come un comandante di una nave, può portarti lontano e con tutto l'equipaggio salvo.

Da adolescente a Giovanni piaceva conoscere barzellette per raccontarle e donare un sorriso.

Le malelingue si divertivano a dire che era una persona poco seria e se la rideva sempre come un cretino.

Giovanni ricorda un periodo che incontrava spesso una bella signora bionda, dalla falcata decisa. Aveva sempre abiti succinti (non provocatori), capelli biondi poco sotto al collo e leggermente ondulati.

Iniziavano fantasie (smile smile), dopo alcuni giorni la vide in compagnia di un bambino che la chiamò mamma. Era in parte contento Giovanni ma chissà fantasticava se era il suo compagno o marito.

Per la sua giovane età rientro nella carreggiata e si dedicò agli studi e al gioco del calcio con gli amici.

Gli anni passavano e vedendo le difficoltà della famiglia per i costi elevati delle scuole superiori decise di fare un lavoro part time.

Erano importanti quei soldi per comprarsi libri e componenti per la sua passione all'elettronica.

A 19 anni Gabriele racconta a Giovanni una vicenda:

“c'era una macchina che mi seguiva in modo sospetto quindi ho cambiato strada più volte e vedendo che mi inseguiva mi sono accostato e cercavo qualcosa per difendermi per paura di una aggressione. “La macchina che mi inseguiva si era quasi fermata, quando ha visto che stavo tirando fuori dal porta oggetti e chinato hanno accelerato e andati via”.

Una situazione molto strana che era rimasto impresso nella mente a Giovanni, da quel momento si vedeva in modo saltuario con Gabriele.

Quando seppe che si era fidanzato Gabriele aveva collegato che era normale che stava con la ragazza e non aveva fatto altre supposizioni del perché si vedevano poco.

Mentre Giovanni lavorava una zanzara che gironzolava con tutto l'intento di fare un prelievo non richiesto (:-)), disse: "puttana di una troia".

Un gruppo avendolo registrato decisero di farlo ascoltare a delle ragazze in modo di far credere che lui spiava, spiegavano alle donzelle che cercavano prove per farsi pagare i danni così le convincevano a fare sesso con chi capitava a tiro.

In questo modo potevano dire che Giovanni le diffamava e farsi pagare.

In questo gruppo di ragazzi con poca fatica erano abili a convincere le ragazze, poi facevano a gara per chi se ne portava di più a letto.

Loro si divertivano e Giovanni subiva dispetti atteggiamenti ostili e solitudine.

Chi è disposto a stare vicino a uno sapendo cosa dicono rischiando di essere messi in mezzo?

C'è un detto: "una mela marcia vicino fa marcire anche l'altra, oppure "stando vicino al letame si odora di merda (:-)).

Di sicuro mettevano in mezzo anche loro facendogli lo stesso trattamento, per questo molti per non rischiare se ne stavano ben alla larga.

Giovanni si insospettì di questo deserto di persone, penso avrò qualche denuncia?

Andò a chiedere in varie questure ed avvocati, tutti con la solita risposta "no non c'è nessuna denuncia".

Se poi le forze dell'ordine sono dei criminali per loro è facile cancellare tutto, un detto: "violata una legge violate tutte".

Bhe una motivazione la cercava lo stesso Giovanni facendo una ricostruzione per capire se aveva sbagliato lui.

Iniziò a leggere libri sulla psicologia, sulla proprietà delle espressioni del corpo.

In questo modo poteva capire dove sbagliava con gli altri per trovarsi un deserto simile.

Gli piace lavorare, di più vedere che il suo lavoro è utile in tutti gli ambiti.

Gli anni passano concentrandosi sugli studi per comprendere.

Alla TV danno il cartone Kintaro un ragazzo che abbandona gli studi girando il paese in bici, lavorando e migliorando le aziende. Un cartone molto simpatico che fa riflettere (a Giovanni girare in bici e un modo per stare con la natura rilassarsi o sfogarsi), alla fine della puntata partiva con la bici (dopo aver dato consigli, trovato o risolto problemi), dicendo: "imparo imparo imparo".

Apprendere e ricordare è fondamentale nella vita per non fare o peggio ripetere gli stessi errori di altri.

L'isolamento di Giovanni era dovuto da varie guerre di persone con funzioni sociali, per dimostrare di aver ragione ai danni di Giovanni, l'unica sua colpa essere resistente alle malattie.

Dire "questo non arriva alla fine del mese", perché sicuri che riuscivano a porre fine dell'esistenza di Giovanni.

Il tempo passa e Giovanni "è ancora qua", no non è la canzone di Vasco Rossi semmai sanno solo usare (c'è milioni di differenza tra Giovanni e il cantante :-)).

In questa guerra anche persone che abusa dei poteri per danneggiare ostacolare ed emarginare il povero Giovanni.

Nell'anno 1998 va in ferie con un collega, mentre è in spiaggia iniziano ad incrociare gli sguardi con una ragazza.

Lei alta circa un metro e settanta, capelli neri al di sotto le spalle.

Il fisico atletico ma non all'esasperazione, di corporatura media.

Decidono lui e l'amico di fare un bagno e vede la ragazza accarezzare l'acqua con entrambe le mani, facendo piccoli cerchi come se voleva vedere meglio il fondale.

Giovanni si avvicina a lei, ella quando è a tre metri si volta ed esplode un sorriso ad entrambi i suoi occhi (di color nocciola chiari), si illuminano di gioia come due stelle nella notte. Giovanni disse "ciao mi chiamo Giovanni" lei "io Barbara".

Non resiste alla domanda e Giovanni gli chiese: "come mai una bella ragazza così è sola?"

Barbara fece un cenno col capo verso il basso e si vide un piccolo rossore in viso per il complimento: "oggi delle amiche sono andate a fare un giro in centro città essendoci i saldi. I miei genitori più tardi mi raggiungono, domani dovrò rientrare a casa i miei riprendono a lavorare".

Giovanni: "capisco perché non sei andata"

Barbara: "Ah sì, perché?"

Giovanni: "rilassarti o riflettere su molti fattori tra cui il ragazzo"

Barbara: "in effetti sto pensando ai vari fattori che ha portato a lasciare un ragazzo"

Giovanni era contento ma vedeva che soffriva: "se hai concluso di lasciarlo sono certo che hai fatto una scelta intelligente"

Barbara: "vero, ma pensare mi aiuta a capire per non fare errori in futuro"

Il pomeriggio passa velocemente e scopre che lei abita in periferia di Milano, per Giovanni è lontano ma dice tra sé e sé: "un'amicizia poi chissà col tempo potrebbe diventare o essere utile ad entrambi conoscersi".

Così chiese a Barbara se aveva piacere e gli lasciava il numero di telefono e l'indirizzo per parlare o corrispondere con delle lettere come amicizia.

Le ci pensò per oltre dieci secondi sembravano un'eternità, Giovanni sentiva solo il suo respiro quando gli disse: "va bene".

Giovanni fece un respiro profondo come di sollievo, cercò una penna e un foglio di carte che ha sempre con sé per prendere appunti di idee o programmi da fare.

Iniziò a segnare i dati dell'indirizzo, ricalcando più volte le lettere come se le volesse memorizzare a mente.

Si lasciarono erano ormai le 18,30 arrivarono i genitori di Barbara, Giovanni rientrò in albergo dopo la doccia si sdraiò sul letto ed in mente aveva lei, il suo sguardo la sua voce il suo sorriso.

Decise che appena possibile sarebbe andato a trovarla a casa sua presentandosi con dei fiori.

Chi consiglia dei fiori misti o un fiore, il fiordaliso considerato un fiore dell'amicizia e perché no disse dentro di sé Giovanni.

È bello un rapporto nato da una amicizia se si trasforma in amore ancora meglio (smile smile Giovanni sorrideva cercando di immaginare la sua faccia che avrebbe fatto).

Un pomeriggio partì e nei dintorni della casa di Barbara comprò i fiori, suonò il campanello ma non rispondeva nessuno.

Attese dieci minuti e si fece un giro nei dintorni, si fermò in un'edicola e comprò vari giornali tra cui uno che riguardava offerte di lavoro.

Quando ritornò a casa iniziò a spulciare le pagine con molto interesse per gli annunci di molte ditte nel settore informatico che cercavano figure da inserire.

Le contattò più di una e prese un appuntamento (naturalmente per più aziende).

Vi andò, a parole sembravano offrire molto come portafoglio clienti di ditte in cui fanno assistenza e percentuali alla vendita.

Provò ancora a telefonare Barbara ma dopo qualche giorno il numero risultava inesistente.

Dopo mesi che si guarda intorno e vedendo case decise di affittare una mansarda,

Voi vi chiedete il perché?

Semplice costava poco anche se prendesse uno stipendio di mille euro sarebbe riuscito a vivere e comprarsi da vestire.

Di sicuro se uno prende mille euro e ne spende seicento di affitto dubito che arriva a fine del mese con qualcosa in tasca, senza contare imprevisti come forare una gomma guasti o andare dal dentista (ai ai :-):-)).

Il piccolo appartamento mansardato di 35 metri quadri, si trovava al terzo piano.

Era in formato da sei appartamenti, al piano terrendo quattro garage.

Entrando nella mansarda un salotto con un divano letto e un cucinino stile moderno, di colore bianco.

Giovanni fa la conoscenza di un vicino. Esso lo vide nel trasloco portare un enorme PC, gli chiese se gli dava la possibilità di scrivere un testo con word per la scuola (avendo quindici anni) e stamparlo.

Acconsentì dato che gli faceva piacere un po' di compagnia.

Inizio così un'amicizia che porto a conoscere le sue sorelle.

Sorelle che dopo pochi giorni lo invitarono a festeggiare il capodanno a Roma. Era contento Giovanni che aveva trovato la compagnia di nuovi amici e una potenziale ragazza.

Lui piaceva solo Marika, lei veniva nei week end a casa, perché studiava fuori regione lingua cinese. Una facoltà concessa a pochissime università.

Venne presto il giorno per partire e farsi 600 km in treno. Purtroppo separati per la mancanza di posti, però a turno andavamo a trovarci e per passare un po' di tempo insieme.

È stato interessante girare per Roma, vedere le piazze i monumenti. Non è stato bello vedere tantissima gente e non poter ammirare in modo completo, delle varie opere d'arte ed edifici.

Divertente i concerti visti, ma affrontare il viaggio è una bella impresa non dormendo per due giorni arrivando a casa nel tardo pomeriggio del primo gennaio 2000.

L'anno in cui avevano paura del millenium bug, dove poteva scatenare un errore ad effetto domino modificando valute bancarie riportando indietro l'anno di decenni, per fortuna rimasero solo voci.

Il giorno dopo si riprese a lavoro ma qualcosa sembrava cambiato alle due sorelle ed erano fredde e distaccate, le aveva incontrate sulle scale mentre Giovanni tornava dal lavoro incontra sulle scale vicino alla loro porta le due sorelle che stavano parlando.

Marika diceva alla sorella che andava dal medico perché gli era uscito il sangue dal naso, Giovanni lo trovava strano che semmai l'avrebbe dovuta accompagnare la sorella, anche se lui si voleva proporre di dargli un passaggio.

Per lui era un comportamento anomalo in più sincronizzati col suo arrivo.

Da quel momento si allontanarono e Giovanni riprese la sua via di solitudine e studio.

Il fratello di Marica e Giovanna andava ancora a trova Giovanni con la scusante di scrivere, faceva il capriccioso ed irrispettoso.

Stufo del suo comportamento Giovanni aprì la porta e gli disse di non disturbarlo più.

Un periodo non bello per le difficoltà economiche, lo porta a cercare di vendere la macchina per mettere a posto i conti prima di rimanere senza

soldi.

Vedendo i tempi stretti decide di chiederli al padre il quale versò una cifra che gli permise di trovare un lavoro anche se era da operaio ed era in bolletta (cioè uno stipendio dove avanzava pochissimo e non poteva nemmeno permettersi di andare a cena fuori).

Sapendo le sue condizioni c'è chi si divertiva a dire in giro: "occhio a questo che vuole fare qualche rapina".

Bella società che invece di dare una mano e sistemare con una vita normale, come dovrebbe essere una cosa naturale.

Ci sono persone importanti che non vedono di buon occhio Giovanni per le voci che gli sono arrivate a dir loro affidabili. Per questo che si innesca una reazione a catena per evitare emarginando e complottando contro di lui.

Chi cerca di vivere male andando contro a persone potenti con conoscenze in tutto il mondo?

Io penso in pochi.

Semmai si inventano come usare Giovanni come diversivo per fare i comodi loro, come dice la canzone di Luciano Ligabue "tutti vogliono viaggiare in prima". Vogliono avere una vita comoda senza problemi, sempre felice, ma la vita va affrontata con i denti idem per i problemi, quando si incontrano non si rimanda ma si affrontano.

Giovanni si accorge dall'atteggiamento delle cassiere che gli danno il resto con disprezzo dei soldi che aveva dato come se quel denaro erano sporchi (sporchi inteso derivato da lavori illeciti come furti, rapine, spaccio di droga....). In realtà erano sporchi sì ma del proprio sudore versato durante il lavoro.

Ne era certo Giovanni sempre più motivato di lottare e trovare la motivazione dei suoi blocchi totali, che non gli permetteva nemmeno di studiare canto lirico.

Si amava cantare Giovanni, quando si esprimeva con la voce sentiva una forza che si espandeva e raggiungeva la gente e si univa a questa bellissima energia.

Sembrava di vivere in una rotonda senza via d'uscita sempre con i soliti fatti e comportamenti.

Impossibile trovare le strade sbarrate in qualsiasi direzione che doveva prendere. Arrestare, bloccare, fermare, interrompere e sospendere. Sono tutti sinonimi che esprimono sempre la stessa cosa, di sicuro ci sono dei motivi e iniziò a pensare:

Psicologia:

usare la psicologia come non considerare la persona facendo finta che non esiste,

Carriera:

se Giovanni aveva tante possibilità di carriera e continua a fare un lavoro da schiavo e tutti lo superano anche i neoassunti, è facile quantificare e dimostrare il danno creato.

Vendetta:

Di per sé la vendetta è un fattore di basso QI, in più chi cerca di vendicarsi non sa elaborare il dolore e ciò potrebbe essere molto pericoloso anche per la società

Associazione:

nel codice penale quando più persone si associano per commettere degli illeciti (è qui e un terreno molto vasto per i vari classificazione di pena).

Follia:

perché se uno non gli comunica bene il cervello
per svariati motivi, sociale fisico e ambientale
(infezioni cerebrali)

Sfruttamento:

usare le persone anche questo nel codice penale
è molto vasto e bisogna dimostrare il danno
subito per quantificare l'ammontare

Schiavitù:

Lavorare è essere schiavi, però peggiora la
situazione se non danno sbocchi ad altri lavori
perché diffamati è tutta un'altra questione.

Armi biologiche:

Infine questa associazione che si impegna a
raggiungere in tutti i modi di distruggere una
persona, arriva anche ad usare tramite la loro
associazione armi biologiche per distruggere
una persona fisicamente psicologicamente e
socialmente, fino a farlo giustiziare per
vendetta di qualcuno che pensa che sia lui che
fa ammalare senza avere un briciolo di
condizione e non avere prove.

Giovanni aveva capito che era una brutta associazione che gli faceva
chiudere tutte le direzioni che voleva prendere.

Si era promesso di trovare una soluzione lecita per sdottorale la matassa ed arrivare ad una felicità meritata.

Anche quando studiava canto lirico ed espanse la voce sino a sentirsi volare con le note (come nei cartoni della Disney di topolino). pochi strumenti davano queste emozioni,

come il pianoforte (corda lunga) e la chitarra (forse perché aveva provato solo questi due SMILE).

Anche qui porte in faccia perché ha cercato di entrare in un gruppo Gospel, forse era anche una scusa di fare nuove conoscenze SMILE.

Però il coro non aveva dato nessuna risposta e non aveva soldi per girare e cercare altre possibilità.

Decise di studiare per comprendere dove risparmiare per porre rimedio cercando un modo per risparmiare per non rimanere più senza soldi.

Si accorse che avendo uno stipendio al di sotto delle uscite colpa del finanziamento dell'auto che doveva

ancora finire di pagare. Monitorando con un software della Microsoft Money acquistato ad una modica cifra confermava i calcoli fatti a mano.

Decise di porre rimedio con un secondo lavoro in una pizzeria un aiuto pizzaiolo che veniva anche lui come Giovanni. L'aiuto pizzaiolo chiamava Giovanni "strunz",

Giovanni gli chiede: "perché mi chiami strunz?"

L'aiuto pizzaiolo rispose: "così".

Una sera Giovanni stava per mettere delle posate nella lavastoviglie, il padre del proprietario si avvicina velocemente e col la mano cerca di il contatto con il coltello. Giovanni di riflesso lo allontana, il bello che si solito li tiene con la lama nella mano (con un tovagliolo per igiene), tranne quando li mette nella lavastoviglie.

Il giorno dopo decide di non andare più in quella pizzeria e chiama il titolare per comunicarglielo, era anche certo che aveva finito di pagare l'auto.

Giovanni dato che era impegnato sette giorni su sette e il tempo per fare girare in biciletta per strade sterrate gli mancava.

Giovanni ci tiene alla salute. In questo modo può riposare nei weekend, così può anche andare a trovare la famiglia.

Nelle ferie estive stava dai genitori e si portava dietro la bici per girare per le colline e bei paesaggi del luogo. bastava andare a pochi chilometri e panorami mozzafiato nelle colline della sua provincia (forse per lui è speciale perché "casa è sempre casa").

Giovanni aveva una macchina familiare perché la trovava molto comoda per portare la bici e facilitare i viaggi. Essendo che la macchina attuale è un 1900 turbo con tanti km e lavori da fare decise di venderla a privato per poi comprare una a buon mercato.

I mesi passavano e decise di darla indietro per prendere una Punto 1200 HLX.

Un'auto che gli faceva risparmiare uno stipendio all'anno di assicurazione, non poco per chi vive sempre con i soldi contati, meno bollo e consumi molto simili essendo più leggera.

Aveva tutto anche un sub magnifico che sembrava una discoteca ambulante, un vero piacere usarla.

Peccato che anche con l'arrivo dell'euro i prezzi dopo pochi mesi iniziavano ad aumentare, in più il lavoro non era costante. Per mancanza di fondi aveva dei mesi in ritardo nel pagamento dell'affitto. I proprietari decisero di togliere la corrente per dispetto (faccia pensierosa, oppure era un modo che volevano farti capire che volevano spegnermi?)

Il fatto sta che Giovanni chiama i proprietari chiedendo in modo arrogante di riattaccare la luce dato che il contatore era chiuso in un garage privato.

Vedendo che il giorno dopo non lo avevano attaccato, decide di chiamare il gestore della luce. L'operatore dell'azienda elettrica gli disse "mi spiace non possiamo fare nulla".

Dopo qualche giorno che pensa ad una soluzione (l'avvocato da escludere dato che non se lo poteva permettere), mette in vendita la macchina nei giornali di annunci.

Passava circa un mese e senza risultati inizia a chiedere a concessionari d'auto.

Finalmente trova una concessionaria disposta a ritirarla anche se perde circa il quaranta per cento del valore pagato pur non avendo nemmeno un anno di vita e solo diciannovemila km.

Intanto le vicine non si facevano nemmeno vedere. Una ragazza conosciuta sei mesi prima non salutava nemmeno, quando si incontravano in una città vicino dove frequentavano i frati come volontari intrattenitori di sabato pomeriggio.

A Giovanni piaceva frequentare quel luogo, dava serenità e si sentiva utile.

Dopo alcuni giorni dalla vendita dell'auto, arriva la richiesta di pagamento dal tribunale e tramite i soldi della vendita della macchina paga i mesi non pagati e le spese legali.

Giovanni non voleva più comprare un'auto anche per il periodo di restrizione che limitavano il traffico nei week-end e per l'inquinamento.

Essendo che tutte le agenzie interinali e cooperative richiedevano la patente e di essere automunito decide di trovare una macchina a poco prezzo.

Gira con la bicicletta nei dintorni della sua piccola città e trova una 500 del 1993 che si poteva permettere a circa quattromila euro. Una macchina molto piccola ma a poco prezzo anche per mantenerla, non aveva nemmeno lo l'autoradio dove quest'ultimo non era indispensabile.

Il 23 Dicembre dopo il pagamento degli affitti arretrati attivarono il contatore (anche se erano almeno cinque giorni aveva fatto richiesta per allacciare la luce), bel regalo di Natale :-):-). Luce proprio mentre se ne andava via dai genitori per passare le vacanze di Natale e fare il capodanno. Sia per i soldi sia per la compagnia e passare il tempo libero con i parenti.

Bello giocare a carte facendo sfide solo per divertimento, si usava vari modi e se eravamo in tanti si andava a sette e mezzo che era ancora più divertente.

Dieci giorni spensierati era il tempo di tronare a casa dove Giovanni aveva deciso di andare per cercare di cambiare la sua vita in meglio, sino a quel momento non vedeva i risultati di quegli sforzi.

La solitudine non gli pesava nemmeno quando era senza luce ed aveva venduto tutto quello che aveva come Sintetizzatore Yamaha EX7, computer, TV. Passava le serate con la radio con due batterie AAA che durava giorni e a luce di candela (romantico :-):-)), gli piaceva scrivere e fare riflessioni con rime come poesie. Gli piaceva anche studiare testi di canzoni famose e cercava di capire perché avevano fatto così tanto successo. Canzoni bellissime come: Bad of Rose dei Bon Jovi o Now and Forever di Richard Marx

Canzoni per Giovanni senza tempo che avrebbero sempre accompagnato la sua vita.

Dopo l'acquisto della macchina lo chiama una cooperativa, gli danno scarpe e indirizzi dove presentarsi per fare la notte.

Si fa un giro per vedere dove era l'azienda e non arrivare in ritardo, per quantificare il tempo e quanto ci sarebbe messo per arrivare.

Alla serva verso le 21,45 e già al cancello dell'indirizzo. Suona al campanello e si sente un campanello grande esterno e una altra piccola campanella suonare all'interno dell'edificio.

Nessuno risponde al citofono e risuona, tutto come prima nessuno segno. Giovanni aspetta fino alle 22,05 dopo molti tentativi suonando decide di andare a casa e chiedere spiegazioni il giorno dopo.

Così fece alla mattina molto presto, in modo seccato mise le scarpe sopra al bancone raccontando l'accaduto e la segretaria non diede nessuna spiegazione.

Una vicenda che fa riflettere, per Giovanni sembrava un comportamento non consono e pensa a più motivazioni per tale comportamento.

Questa vicenda mi ha fatto venire in mente "nessuno mi vuole titti" un personaggio di Made in Sud che lo interpretava Mino Abbacuccio, simpatico.

Essendo che i problemi di dolori al ginocchio continuavano per oltre 10 giorni il medico voleva fare una risonanza magnetica, per il problema alla pelle consiglia delle pomate e pastiglie antinfiammatorie.

Dopo pochi giorni ricomparivano i dolori, un pomeriggio si presenta a casa il medico di famiglia per consigliarmi di andare a parlare con una psichiatra che sicuro mi avrebbe fatto bene.

Diede l'indirizzo e Giovanni andò

dopo pochi giorni.

Fece molte domande quasi si instaurava un rapporto di amicizia (consono per far sentire a proprio agio la persona).

Alla fine le sue parole sono "hai bisogno di aiuto".

Fece una telefonata alla collega.

Andò a casa, pochi minuti suonano alla porta i vigili Urbani.

Si presentano a casa con i fogli del sindaco che lo obbligava ad un ricovero coatto.

Quando è in ospedale lo portarono in una stanza con circa sette persone. Anche lì gli dicevano più persone: “ha bisogno di aiuto”.

Uno di loro chiede conferma: “vero che ha bisogno di aiuto”, quasi tutti dissero col cenno della testa dall’alto verso il basso per più volte.

In effetti mancava un buon lavoro e una bella gnocca per fare palestra smile smile.

Alla sera la tv terapia dato che c'è n'era solo una, sicuro era un modo per stare in compagni, si decideva cosa vedere insieme.

Era felice Giovanni perché c'era finalmente un po' di vita sociale.

Giovanni passò 15 giorni e gli diedero una valanga di farmaci del quale non gli è stata data nessuna copia.

Però non era male l'albergo mmmmm bhe dovevo stare per forza dentro.

Giovanni all'uscita al quale lo aspettava il fratello dato che stette di nuovo in famiglia per quindici giorni.

Dopo circa un mese passato dai genitori dopo il ricovero in ospedale decide di ritornare a casa perché l'affitto andava pagato idem per la bolletta.

Così riprende a cercare lavoro, ma essendo che non c'era nulla di concreto e i soldi stavano di nuovo per finire decise di tornare a casa dai genitori.

Con l'aiuto del fratello di Giovanni nel fare il trasloco, due viaggi non bastavano, avendo una macchina piccola ci stava proprio poco.

Nel frattempo che Giovanni finiva il trasloco, il fratello faceva una tessera sindacale. La tessera serviva per far scrivere da un avvocato ai padroni della casa dove Giovanni viveva.

Fece fare la lettera per riavere gli arretrati con la chiusura del contratto d'affitto.

Passò circa un mese e mezzo e Giovanni fu chiamato dai padroni dell'alloggio per controllare gli oggetti e la consegna delle chiavi.

Mentre Giovanni aspettava con il fratello il loro arrivo si misero a mettere un po' in ordine e fare delle pulizie essendo più di un mese di assenza.

Arrivarono i figli del titolare ed iniziarono a controllare la dispensa se c'erano tutti i bicchieri, le posate e le pentole. Li confrontavano con il contratto d'affitto, spuntavano come se stessero in un magazzino per il controllo della merce.

Giovanni non dimentica l'espressione arrogante e di disprezzo della figlia del titolare, in più disse "teneva ma musica ad alto volume".

Giovanni la guardò con stupore e la squadrò, la guardava per capire che stava dicendo. Infine si soffermò e quasi le disse che se vuole torno, dopo pochi secondi di silenzio disse sempre la figlia del titolare dell'alloggio "tratteniamo un mese perché è da rimbiancare tutto.

Giovanni non ci pensò due volte e disse "va bene va bene".

Giovanni voleva solo chiudere la relazione con queste persone, un cane ha più umanità di loro.

Giovanni inizia a fare dei lavoretti e a fare corsi per trovare un buon posto di lavoro.

La gente mormora essendo una città piccola vengono a sapere conoscenti di Giovanni che dicono "nemmeno i cani lo vogliono".

Si un modo di dire, ma le fantasie di persone ammalate elaborano un metodo per liberarsi di un problema fastidioso.

Gli danno colpa a Giovanni di qualsiasi cosa anche se lui non c'entra nulla, solo perché sperano che qualcuno si vendica.

Quindi persone addestrano i cani per far aggredire con un semplice comando che potrebbe essere un gesto.

È capitato che era in giro in bicicletta e Giovanni vedendo cani da soli cambiava strada onde evitare il "problema".

Giovanni è determinato a scoprire anche per evitare che altre persone passino una vita d'inferno che fino ad ora ha avuto.

Inizia a elaborare testi di poesie anche se per Giovanni da serenità, perché non unire l'utile al dilettevole?

Inizia a scrivere in un blog della follia umana che cerca di eliminare le persone per vivere bene, prova esempi per superare ed elaborare in modo positivo.

Persone compiacenti a questi gruppi arrivano persino a minacciarlo di morte tanto la legge penali sono state modificate per il divertimento di qualche potente.

Queste minacce Giovanni le ha subite in più posti di lavoro, con persone che aveva persino visto poco.

Quando Giovanni veniva minacciato la metteva sul ridere e rispondeva "ah sii e quanti siete", lo diceva con sorriso.

Poteva anche essere un modo per questa persona per essere denunciato, in questo modo andava in tribunale senza prove così poteva ottenere dei soldi.

Essendo che Giovanni agisce in via pacifica con prove certe e senza possibilità di perdere, sa che le leggi sono molto contorte solo un bravo avvocato preparato può rivoltare in una soluzione vincente anche se il cliente ha torto.

Belle menti criminali fondate da associazioni atte a sfruttare tutti i fattori, quando non si riesce a sfruttare per non pagare le conseguenze si cerca di provocare la morte in tutti i modi possibili.

Cercavano scusanti se lo uccidevano, potevano far credere che ha dei legami alla mafia, droga o soldi rubati.

Quindi continuavano la loro missione diffamatoria per avere alibi in caso di morte di Giovanni.

Adesso si comprende il perché a Giovanni non lo vuole nessuno, chi si metterebbe con un condannato a morte e la ragazza o la compagna finisce in prigione con prove indiziarie?

Pensate se poi resiste a delle infezioni che gli vengono date per farlo star male in modo che stia solo e sperano che Giovanni si suicidi.

Incredibile ci sono stati casi di arresti di persone anche solo che hanno ricevuto una telefonata di un numero sconosciuto, incredibile essendo povero e non poteva fare richiesta di indennizzo dato che ha passato persino giorni di prigione (operaio della peroni).

Giovanni finalmente trova in un magazzino alimentare, persone che rubano e mormorano che è stato tizio o sempronio. Qualcuno per divertimento fa credere che è Giovanni facendo battute pesanti del tipo "hei l'hai rubata in corsia?"

Giovanni rispondeva dove l'aveva comprate e poteva dimostrare avendo ancora lo scontrino.

Giovanni va in ferie con i genitori a trovare dei parenti anche perché un cugino si doveva sposare.

In un dialogo parlavano male di una persona, Giovanni nominò un detto psicologico:

"detto da uno può essere vero, detto da due vero, detto da tre assolutamente vero".

Al ritorno in settembre del 2009 Giovanni andò a comprare delle lampadine di scorta della macchina nuova.

Paga e mentre sta uscire da un noto fai da te, un signore ostacola Giovanni mettendosi davanti.

Si sposta Giovanni alla sua destra e anche questo uomo di rimette davanti spostandosi con stessi movimenti laterali fino a mettergli le mani addosso spingendolo ed aggiungendo, "Hai preso degli appendini" da un euro per

attaccare degli strofinacci (aveva un accento straniero).

Senza mostrare nessun documento davanti alle casse e con un alito alcolico.

Disse di aspettare davanti alla cassa che chiamava il direttore, esce passando dall'esterno.

Giovanni stava per chiamare le forze dell'ordine quando ritorna e stranamente non aveva più l'alito di alcol. Sicuramente aveva fatto questo giochetto sperando che Giovanni si ribellava o per screditarli. Si saranno ispirati al film "fracchi e la belva umana", il gemello disse che avevano chiamato i carabinieri.

Al loro arrivo mi dissero di aspettare e sicuro avevano fatto qualche montaggio facendo vedere un filmato vecchio dove Giovanni li aveva toccati per valutarne l'acquisto.

Brutto modo per farlo arrestare una persona onestissima.

Quando è arrivato in caserma è stato perseguito e non hanno trovato nulla che potessero dimostrare che non aveva rubato.

Abbreviando Giovanni non avendo fondi economici no prosegui per fare un processo e chiedere un risarcimento.

Colpa anche del sistema dove gli avvocati potrebbero difendere e chiedere una percentuale sull'indennizzo in caso di vincita,

come fanno in altri paesi.

Dopo due anni entra a lavorare un nuovo collega di nome Alessandro appassionato di computer, di Formula 1 e MotoGP.

Giovanni è appassionato da tanti anni e studia tutte le innovazioni ingegneristiche anche per pensare a cosa potrebbero fare per migliorare.

Si ricorda che nel 1992 erano uscite le prime utilitarie ad iniezione per abbassare l'inquinamento e lo spreco, Giovanni pensava ad un sistema intelligente in base a come viene premuto l'acceleratore cambiava le mappature oppure con un pulsante.

Aveva cercato scuole che insegnavano la programmazione delle eprom ma purtroppo senza successo (poteva diventare milionario con brevetto? Bhoo pero sarebbe stata una bella soddisfazione).

Giovanni si sentiva come Don Chisciotte che combatte contro i mulini a vento, dato che il vento non si vede 😊.

Parlando delle passioni nasce un'amicizia ed incomincia ad uscire molto spesso con lui.

Mi racconta che spesso c'erano persone strane che andavano alla sua andatura anche quando rallentava tanto per farsi superare.

Una situazione che era capitata simile a Gabriele, un amico d'infanzia che ormai aveva moglie e figli quindi molto impegnato.

Era molto strana questa situazione e lasciò Giovanni a pensare a più motivazioni per comprendere e raggiungere alla motivazione fondata.

Di sicuro se Giovanni è contagiato come il detto sulle mele, "una mela marcia fa marcire quelle vicine", oppure "se ha un cattivo odore lo passa al vicino.

Si comprende come mai Giovanni conosce poche persone e gli stanno alla larga eppure Giovanni si lava e si cambia smile smile.

Come Gabriele anche Alessandro si fa sentire di rado raccontando che aveva conosciuto una ragazza.

Bene Giovanni preso da molte passioni tra qui sport con bici e corsa.

Pochi mesi e Alessandro si fa risentire con Giovanni per uscire.

Giovanni accetta fa piacere relazioni sociali anche se ha tante passioni e il tempo non basta mai.

Alessandro spesso si lamenta della ragazza che lo tratta male senza motivo e sempre di cattivo umore con cui lei non permette nemmeno il dialogo.

Un segnale che per Giovanni la ragazza vuole essere lasciata.

Purtroppo il tempo conferma le supposizioni di Giovanni e la ragazza di Alessandro lo lascia e in malo modo cioè con un messaggio.

Giovanni sospetta che Alessandro è sulla stessa sua barca, di sicuro come la canzone di Luciano Ligabue dal titolo: tutti vogliono viaggiare in prima.

Cioè tutti vogliono la comodità, vivere bene e ricchezza, bellezza e se trovano di meglio ti dicono ciao ciao.

Giovanni gli dice ragazze così “sono vuoto a perdere” (come canta Francesco Renga).

Difatti Giovanni ha fatto un muro di spine per protezione, ci va tanto impegno e amore per aprire il suo cuore.

La durezza della vita, della società influenzano tutto come il lavoro e le amicizie.

Un team ha anche progettato una amicizia con un hacker per far dare la colpa a Giovanni.

Così se gli vengono rubate le password e soldi danno la colpa a Giovanni, sperando che si vendicano uccidendolo.

In questo modo hanno precluso molti lavori a Giovanni?

Un team studia per dimostrare che molti italiani sui cinquanta anni non vogliono figli.

Preferiscono sfruttare la povertà dei paesi per far immigrare la gente in Italia. Incentivando economicamente e dando consigli e soldi di dubbia provenienza.

Questo Team grazie a conoscenze all'estero per contatti di lavoro di importo o export, dà consigli per trovare casa, per mettere su famiglia ed ottenere facilitazioni fiscali o secondi redditi non dichiarati solo per dimostrare che questi Italiani non meritano di lavorare.

In questo modo possono licenziarli facendo mobbing finché non perde la pazienza. Così possono assumere con meno costi, “risparmiando” con

contratti a dir poco scandalosi.

In questo modo fermano l'economia creando un effetto domino.

Così questo Team si liberano di molti problemi e di smettere di cercare di convincere qualche ragazza.

Quindi questo team con conoscenze se non riescono con il mobbing, fa creare armi biologiche per farlo vomitare sperando che se ne va da "solo".

Un Altro team viene segnalato che Giovanni quando va in giro o nei locali fa vomitare le persone.

Quindi alcuni Team quando sentono così cercano il modo di arrestare o fermare questa situazione.

Altri Team dice che Giovanni fa il dottore sa curarsi, così persone che pensano che fa apposta a far vomitare gli altri si vendicano e lo uccidono liberandosi del problema senza sporcarsi le mani (peccato che indurre ha lo stesso valore dell'azione).

Aggiungiamo che cercano anche collaborazioni di persone (senza scrupoli e loro lo sanno), con promesse di lavoro o altri favori accordati prima.

Giovanni è come la Svizzera nella era della II guerra mondiale peccato che lo attaccano perché qualcuno vuole ottenere benefici o trarre vantaggi.

C'è chi si vuole persino vendicare bruciandolo con del metanolo, essendo una combustione invisibile a occhio umano prima che le persone realizzino che sta prendendo fuoco sicura sarà già morto.

Un altro team di fedelissimi fanno prove per valutare dove caricarlo nel furgone ed ucciderlo, peccato che Giovanni era osservato da un team che cercava prove per arrestarlo. In questo modo si è attivato un sistema per srotolare il rotolo della matassa, fa seguire Giovanni e tenere d'occhio cosa

fa con il cellulare e scopre i suoi blog e diario (se uno vuole con impegno e dedizione trova sempre le prove).

Questo Team che voleva far vomitare Giovanni scopre che queste armi biologiche portano l'infarto, si perché persone che volevano che si licenziava da solo. Se uno sta sempre male cerca la soluzione andandosene a fare un altro lavoro o trasferendosi.

Così ci provano anche facendo finta di invadere la corsia e procurare un infarto, sanno che il cuore reagisce per pompare più sangue diventare più reattivi.

Così possono dimostrare che non è capace di guidare e va a sbattere da solo.

Se non muore e sviene sicurano trovano un volontario con una ambulanza per dargli il colpo di grazia con una bolla d'aria

Giovanni si era comprato la motocicletta e usava il vivavoce collegato al telefono per comodità di risposta ma principalmente per sentire le indicazioni stradali del navigatore.

Un giorno Giovanni in giro stranamente si disconnette e ragiona sulle motivazioni e si ricorda che una macchina si era avvicinata a lui ed ha compreso che aveva un campo magnetico.

Difatti compro uno strumento che misurava e se c'erano dei picchi alti lo avvisa.

Scopri che spesso ci provavano persino vicino casa, comprese che questo sistema combinato con le armi biologiche provocava con grande probabilità lo svenimento o infarto.

Come è capitato a piloti come Ayrton Senna finendo contro un muro senza girare, una supposizione dato che la perizia del processo non hanno trovato rotture nello sterzo e si vede benissimo le riprese della camera car che non aveva nemmeno girato (incidente avvenuto il 1° Maggio 1991).

Un altro esempio Daijiro Kato 06/04/2003 dalle immagini si vede benissimo che non ha nemmeno impostato la curva a sinistra finendo nelle protezioni a tutta velocità.

Il 2020 in Italia esplode l'epidemia da un virus Covid che colpisce principalmente le persone anziane.

Dicono che è la Cina che è scappato ad in centro di ricerca, ma aggiungiamo anche che potrebbe essere messo apposta in Cina per screditare un paese e sanzionarlo economicamente sapendo che hanno molti soldi e si stanno comprando molte attività in tutto il mondo.

Con le limitazioni degli spostamenti Giovanni nota un miglioramento della salute e comprende che queste persone si spostano per infettare.

Queste restrizioni portano a Giovanni a dedicare tempo per fare nuove conoscenze e riprende la ricerca di nuove amicizie tramite Facebook, Instagram e Tandem.

Tandem è una applicazione per apprendere nuove lingue con persone madrelingua o con un livello molto alto sulla lingua di interesse.

Dopo mesi conosce una più ragazze e continua una chat di amicizia scambiandosi informazioni sul loro paese.

Giovanni inizia a corrispondere spesso con una ragazza cinese conosciuta su Dating di Facebook.

Le chat sono sempre più spesso e confessa che sono una persona interessante e propone a Giovanni di investire su una futura moneta digitale di Facebook che sarebbe uscita a dicembre.

Giovanni dopo ore di ricerche su internet vede che è vero della nascita di questa moneta Diem che faciliterebbe gli scambi in tutto il mondo.

Piace il progetto Diem e decide di investire duecento cinquanta euro per valutare se ne valeva la pena di buoni guadagni.

Nota anche che molte monete importanti come Bitcoin in discesa e sembrano a finire tutti in Diem.

Questo assicurava Giovanni ad investire ancora. Intanto controllava il progetto Diem ed il sito dedicato e gli piaceva il progetto.

Le conversazioni con Jenni continuano scambiandosi pareri della società e del mondo.

Verso la scadenza del 4 Dicembre 2021 Jenni dice di contattare un Broker per ritirare le monete, in parte Giovanni era contento ma aveva pochi soldi.

Il broker che aveva contattato gli diceva che doveva versare entro poche ore per pagare e riscuotere.

Come sospettava Giovanni dopo quel messaggio su whatsapp non ha più risposto, infine l'app del conto Diem non funzionava più.

Cerca di fare altre ricerche di Diem (per capire cosa è successo), vede che tutto è cambiato, comprende che internet è controllato dai nodi e può farti vedere cosa vuole. Interessante sistema simile alla televisione ma via cavo.

Combinazione anche Jenni non scriveva più, Giovanni iniziò a studiare e trovare il modo dove erano finiti le sue monete.

Segnalando tutta la sua storia alle forze dell'ordine grazie alle tracce della blockchain (che Giovanni aveva cercato per settimane), sono riusciti a trovare questa associazione di truffatori con la speranza di recuperare tutti le monete accumulate di Venti anni di sacrifici.

Giovanni si ricorda che anni che dicono ai quattro venti che non arriva alla fine del mese.

Comprende il significato di queste parole, sicuramente intendevano che sarebbe morto (per i vari motivi elencati sopra e molti più o ucciso).

Questa tecnica di lasciare Giovanni senza soldi era solo per cercare una strada diversa e dare la colpa a lui (Giovanni), che non sa gestire il denaro ed uscirne puliti dalle parole che loro hanno detto.

Senza contare che altre persone lo hanno contattato sempre per cercare di investire con la promessa (Giovanni), "ti garantisco che recupererai il capitale in modo veloce".

Una cosa è certa Giovanni non si scoraggia nelle avversità ma cerca una soluzione legale o trova il modo per tramutare la sua disavventura in un fattore positivo.

Difatti con ricerche e studi viene a conoscenza di persone oneste che lavorano per far aumentare il capitale.

L'onesta vince sempre.

È vero si fa fatica ma come un atleta si allena per correre e vincere.

Arrivare vincendo in onestà è una grande soddisfazione.

INFORMAZIONI SULL'AUTORE

Falvella Antonio Nato ad Asti (AT), 08-10-1973

Con tante passioni tra cui scrivere.

Note

[←1]